Città di Benevento

Fondazione Benevento Città Spettacolo

LA PIRANDELLIANA

teatro

Benevento
Città Spettacolo

STAGIONE TEATRALE

TEATRO COMUNALE
VITTORIO EMMANUELE

2026
2027

Direttore **Renato Giordano**

MAIN PARTNER
INTESA SANPAOLO

RUMMO
MAESTRI PASTAI
IN BENEVENTO DAL 1846

PROGRAMMA

1 Dicembre 26 *ore* 20:45
Martedì

GIAMPIERO INGRASSIA
PAOLO TRIESTINO
CLAUDIA CAMPAGNOLA
Ciò che vide il maggiordomo
di Joe Orton
regia Giovanni Anfuso





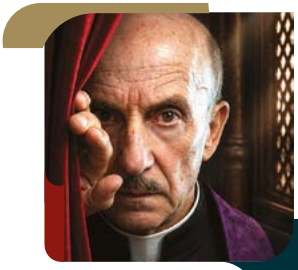
10 Dicembre 26 *ore* 20:45
Giovedì

AMEDEO MINGHI
Anniversari Tour



17 Dicembre 26 *ore* 20:45
Giovedì

SERGIO RUBINI
I fratelli De Filippo
Tratto dal libro "Vita di Eduardo" di Maurizio Giammusso
di Carla Cavalluzzi, Angelo Pasquini, Sergio Rubini
regia Sergio Rubini



12 Gennaio 27 *ore* 20:45
Martedì

CARLO BUCCIROSSO
L'esorcismo di Don Tonino
di Carlo Buccirosso
regia Carlo Buccirosso



27 Gennaio 27 *ore* 20:45
Mercoledì

Piccole Donne Il Musical di Broadway
dal romanzo di Louisa May Alcott
versione italiana di Gianfranco Vergoni
regia e coreografie Fabrizio Angelini



3 Mercoledì **27 Febbraio** *ore* 20:45

GIACOMO GIORGIO GIORGIO PASOTTI

Otello

di William Shakespeare
drammaturgia Dacia Maraini
regia Giorgio Pasotti



15 Lunedì **27 Febbraio** *ore* 20:45

GEPPY GLEIJESES

Il sindaco del Rione Sanità

di Eduardo De Filippo
regia Geppy Gleijeses



16 / 17* Martedì Mercoledì **27 Marzo** *ore* 20:45

GABRIELE LAVIA FEDERICA DI MARTINO

Dopo la prova

di Ingmar Bergman
regia Gabriele Lavia

** Replica fuori abbonamento*



2 Venerdì **27 Aprile** *ore* 20:45

FRANCESCO PAOLANTONI

Salotto Paolantoni

di Francesco Paolantoni
regia Francesco Paolantoni

Martedì

1

Dicembre

ore 20:45



GIAMPIERO INGRASSIA
PAOLO TRIESTINO - CLAUDIA CAMPAGNOLA

Ciò che vide il maggiordomo

di Joe Orton

e con **Davide Sbrogiò**
Michele Carvello, Giulia De Angelis

Regia **Giovanni Anfuso**

GIAMPIERO INGRASSIA
PAOLO TRIESTINO - CLAUDIA CAMPAGNOLA

Ciò che vide il maggiordomo

Facilmente si dimenticano autori che a loro tempo fecero scalpore, come Joe Orton: il drammaturgo inglese scandalizzò, da vivo, con *Intrattenendo Mr. Sloane* (1964) e con *Il malloppo* (1967) il suo primo pubblico; da morto, con la rappresentazione postuma di *Ciò che vide il maggiordomo* nel 1969, sulla quale intervenne la censura.
Il tempo poi riduce la reattività alle provocazioni di un'opera che subisce via via giudizi più distaccati. Nel caso di Orton, restano comunque soprattutto il linguaggio e una struttura di tale sapienza compositiva e sintetica di generi e di modi drammaturgici, da fornire un bel banco di prova a registi e attori. Si tratta di una commedia di notevole, irriducibile carattere, dalla quale raccogliere una sfida creativa stimolante. Il testo è dotato di ritmi propri, inediti rapporti fra i personaggi, vivificati da reazioni originali; così che dalla fantasia dell'autore, quella del regista ottenga la concretezza di una favola fuori dal tempo. L'ambientazione in una clinica, simbolo di un'intera società, non è racchiusa agli anni in cui il testo fu scritto, ma ad una favola che non ha un tempo preciso e, proprio per questo, potrebbe essere il nostro. La scrittura pone in primo piano la forza dell'azione, sottolineandone la valenza teatrale dei dialoghi brillantemente provocatori. In questo contesto, i travestimenti disseminati qua e là nel testo, risultano necessari non per l'occultamento della verità, ma della menzogna, dell'ipocrisia. Lo schema da vaudeville s'impone nelle incessanti entrate e uscite dei personaggi colti in equivoco o in colpa flagrante. Fra tutti questi ingredienti, l'autore trova il modo ed il tempo per concedere spazio all'agnizione. Si svela così una trama di remoti incesti, causa di legami riconosciuti e ricomposti in una tolleranza inaudita e improbabile anche ai giorni nostri. Insomma la congestione schizofrenica, la sovreccitazione contagiosa e dilagante in scena, ci auguriamo si propaghi in risate frequenti e sonore.
È parola di Joe Orton.

Scene Carlo De Marino | *Costumi* Teresa Acone | *Musiche Originali* Paolo Daniele
Coproduzione **Teatri del Mezzogiorno, La Pirandelliana, Teatro di Messina**

Giovedì

10

Dicembre

ore 20:45



ANNIVERSARI TOUR

Amedeo Minghi

con **Giandomenico Anellino** *(Chitarre),* **Alessandro Mazza** *(Basso),* **Luca Perroni** *(Pianoforte e Tastiere),* **Stefano Marazzi** *(Batteria),* **Rosy Messina e Giordano Spadafora** *(Cori)*

Amedeo Minghi

Il 2026 rappresenta un anno particolarmente significativo per Amedeo Minghi, ricorrono infatti i 60 anni di carriera, 50 anni dalla pubblicazione de L'immenso, primo capolavoro del cantautore e 30 anni dall'iconico album *Cantare D'Amore* (1996). L'omonimo singolo, presentato al Festival di Sanremo dello stesso anno, è diventato un classico senza tempo del repertorio del cantautore.

Oltre al tour teatrale, l'anno sarà scandito da sorprese ed eventi eccezionali per ripercorrere la multiforme attività artistica di Amedeo Minghi, protagonista indiscusso della canzone d'autore melodica, tra i più originali e visionari della nostra musica.

Lo spettacolo coniuga romanticismo, ricerca musicale e una profonda visione poetica. In scaletta non mancheranno le pietre miliari della sua discografia – da 1950 a *La vita mia*, passando per *Vattene amore* e *I ricordi del cuore* – fino ad approdare alle produzioni più recenti.

«Lo spettacolo ripercorre questo lungo viaggio musicale che dedico al mio pubblico – racconta il cantautore. *Accanto ai classici brani, ormai entrati nella nostra memoria, condivideremo le nuove proposte, con la speranza di arricchire, rinnovandolo, il rapporto saldo che unisce la mia storia a quella di tanta gente, di tante generazioni che, negli anni, hanno condiviso le mie avventure musicali».*

Giovedì

17 Dicembre

ore 20:45



SERGIO RUBINI

I fratelli De Filippo

Tratto dal libro "Vita di Eduardo" di Maurizio Giammusso

di **Carla Cavalluzzi, Angelo Pasquini, Sergio Rubini**
di e con **Sergio Rubini**

e con **Susy Del Giudice e Marianna Fontana**
e Francesco Del Gaudio, Antonio Orefice, Angela Rosa D'Auria, Simone Borrelli, Emanuela Saccardi

SERGIO RUBINI

I fratelli De Filippo

Eduardo, **Titina** e **Peppino** hanno furoreggiato su tutti i palcoscenici, imponendo un nuovo modo di concepire il teatro. La figura del padre è assente, si nasconde sotto i panni del grande Eduardo Scarpetta: un padre padrone che esercita il controllo su una famiglia mai riconosciuta. Questa discriminazione genera nei tre De Filippo una sofferenza, ma anche un sogno di rivalsa che avrà come scenario il teatro. Ad aver ereditato la sua grandezza e carisma sono proprio i De Filippo. Alla morte di Scarpetta nasce la Compagnia che sorpassa e oscura il nome Scarpetta. Il successo è solido, ma con la fine del conflitto gli elementi disgreganti traboccano fino a far esplodere il trio.

È un grande racconto popolare, la storia di questi tre fratelli, e per questo contiene al suo interno generi diversi.
È un racconto psicologico: tre persone ferite negli anni della formazione da un marchio ritenuto indelebile e dai complessi rapporti intrafamiliari che ne scaturiscono.
È un racconto morale: un riscatto è offerto a tutti, ma va conquistato a fronte di sacrifici, studio, abnegazione e coraggio.
È la storia di una rivoluzione: di come tre artisti, animati dall'ardore della giovinezza e dalla voglia di rinnovamento, cambiarono il corso del teatro.
Ma è anche l'epopea di una famiglia italiana, che con tenacia e dignità percorre un momento cruciale della storia del Paese senza mai arrendersi e, nel solco del costume del suo popolo, si rimbocca le maniche e con ingegno e creatività si costruisce un nuovo futuro. Senza mai perdere la capacità di sorridere della vita e delle sue miserie, proprio come sa fare Napoli, terra madre dei De Filippo.

Musiche di Nicola Piovani | *Costumi* Maurizio Millenotti | *Scene* Roberto Crea | *Luci* Marco Macrini

Produzione **Best Live** e **Teatro Stabile di Catania**

Martedì

12

Gennaio

ore 20:45



CARLO BUCCIROSSO

L'esorcismo di Don Tonino

con **Elvira Zingone, Gino Monteleone, Stefania Aluzzi, Fiorella Zullo, Giovanni F. Moccia**

scritto e diretto da **Carlo Buccirosso**

CARLO BUCCIROSSO

L'esorcismo di Don Tonino

Don Tonino conduce la sua vita di parroco con la serenità di chi crede di conoscere bene il confine tra fede, fragilità umana e superstizione. Tutto cambia, però, quando durante una confessione una donna gli parla di sua figlia Arianna, precipitata in un profondo stato di prostrazione e, secondo lei, vittima di una presenza sovrannaturale. Inizialmente scettico e riluttante, Don Tonino decide di recarsi nella casa della ragazza solo dopo aver interpretato un inspiegabile segno apparso in chiesa come una vera e propria chiamata del Signore.
Ad attenderlo troverà una famiglia profondamente segnata dal dolore, dai silenzi e da equilibri ormai spezzati: una madre disperata, un padre incapace di superare la morte del fratello, una psicoterapeuta che sembra conoscere molto più di quanto dica e un misterioso fidanzato, presenza intermittente e bersaglio privilegiato delle inquietudini della ragazza.
Ed è così che, tra fede, follia e segreti mai confessati, spetterà a Don Tonino l'arduo compito di scoprire se sia davvero soltanto il Diavolo il male da cacciare da quella casa, o se dietro tutto si nasconda anche un'altra oscura verità che nessuno ha mai avuto il coraggio di affrontare.

Costumi Zaira De Vincentis| *Scenografia* Cerullo & Lori | *Musiche* Cosimo Lombardi | *Aiuto Regia* Fabrizio Miano | *Produzione esecutiva* Alessandro Alfieri | *Direttore di scena* Giuliano Gargiulo | *Fonico* Ugo Prato | *Sarta* Rita Boccarossa | *Datore luci* Pasqua Papa | *Aiuto scenografo* Marianna Antonelli | *Aiuto costumista* Federica Calabrese

Produzione **A. G. Spettacoli** *e* **Tradizione e Turismo Centro di produzione teatrale per Teatro Sannazaro**

Mercoledì

27

Gennaio

ore 20:45



Piccole Donne

Il Musical di Broadway

dal romanzo di Louisa May Alcott

versione italiana di Gianfranco Vergoni
con la partecipazione straordinaria di **Antonella Morea**

Regia e coreografie **Fabrizio Angelini**

Piccole Donne
Il Musical di Broadway

Piccole donne, un caposaldo della letteratura americana e dell'infanzia, è un testo adatto a qualsiasi fascia di età, per la capacità di far ridere, commuovere e riflettere, che tratta temi come l'emancipazione femminile, in tempi in cui questo concetto era fuori da ogni possibile immaginazione: incoraggiare le donne a lottare contro gli stereotipi sociali, a vivere in totale libertà prendendo in autonomia le proprie decisioni su quale sia la strada da percorrere.
La scrittrice Louisa May Alcott, in Piccole donne riesce a mettere l'accento su tematiche importanti, mostrandoci fino in fondo il carattere delle protagoniste e le loro reazioni dinanzi ai fatti quotidiani. Jo, in particolare, viene descritta come colei che combatte contro le regole che conformavano le donne a un ruolo secondario. La ragazza vuole mostrarsi per quello che è, senza doversi far vedere indifesa e fragile, quasi sottomessa alla volontà comune.

Il musical, come il romanzo, racconta la storia delle quattro sorelle March (Meg, Amy, Beth e in particolare di Josephine, detta Jo, aspirante scrittrice), che nella seconda metà dell'800 vivono a Concord, nel Massachusetts, insieme alla loro mamma, mentre il loro babbo, cappellano dell'esercito dell'Unione durante la guerra civile americana, è lontano.
Le loro vite, questa volta in musica, si intrecciano con quelle di altri coloriti personaggi: il professor Bhaer, la zia March, il giovane Laurie con il signor Lawrence, suo nonno, e il suo tutore, John Brooke.
Piccole donne sarà proprio il titolo del romanzo che Jo scriverà sulla sua famiglia e sugli amici, e che verrà pubblicato da un grande editore.

Mercoledì

3 Febbraio

ore 20:45



GIACOMO GIORGIO - GIORGIO PASOTTI

Otello

di William Shakespeare

con **Claudia Tosoni, Gerardo Maffei, Diego Migeni, Salvatore Rancatore, Andrea Papale, Dalia Aly**
Regia **Giorgio Pasotti**

Drammaturgia **Dacia Maraini**

GIACOMO GIORGIO
GIORGIO PASOTTI

Otello

"E tu... come sei pallida! e stanca, e muta, e bella, pia creatura nata sotto maligna stella. Fredda come la casta tua vita... e in cielo assorta. Desdemona! Desdemona!...Ah...morta! morta! morta!..." e poi *"Otello fu"*.
Qui finisce la storia di Desdemona e Otello, lei lo aveva sposato per amore, contro i cliché dell'epoca, lui, lo straniero, il moro, lo aveva voluto reclamando libertà di scelta e autonomia, lottando con il padre perché lo accettasse. Lui, Otello, incapace di gestire le emozioni, capitano coraggioso e leale, ma marito insicuro e geloso, forse lei era troppo, troppo bella e troppo ingenua, troppo sicura del suo amore e dell'amore di lui. Lui la uccide e poi mette fine alla sua stessa vita, per gelosia e per possesso, come i lui di oggi e come i lui di domani se non si educano le nuove generazioni. Ed è qui l'urgenza dello spettacolo, Giorgio Pasotti si interroga sulla forza di un grande classico come il testo shakespeariano di parlare alle giovani coscienze, di insegnare attraverso la morale, di mostrare senza mediazioni tecnologiche il dolore e lo sgomento per le vite non rispettate. *"Dopo cinque secoli quest'opera ci mette ancora di fronte a una realtà malata e incattivita, dice Pasotti, l'Otello è tragicamente attuale."*
La drammaturgia di Dacia Maraini muove attraverso il filo conduttore di una violenza che cresce senza motivo alcuno, l'illusione del possesso, il delitto e il suicidio per stupidità. Protagonista nel ruolo di Otello Giacomo Giorgio, talentuoso attore che il grande pubblico ha amato in "Mare fuori".

Adattamento scenico Antonio Prisco | *Musiche originali* Patrizio Maria d'Artista | *Scena* Giovanni Cunsolo | *Immagini* Thierry Lechanteur | *Costumi* Sabrina Beretta | *Light designer* Marco Palmieri | *Assistente alla regia* Francesco Lonano | *foto di scena* Chiara Calabrò | *realizzazione costumi* CinquantanoveA

Produzione **Teatro Stabile D'Abruzzo, Marche Teatro, Stefano Francioni Produzioni**, in collaborazione con **Teatro Maria Caniglia**

Lunedì

15

Febbraio

ore 20:45



GEPPY GLEIJESES

Il Sindaco del Rione Sanità

di Eduardo De Filippo

con la partecipazione di **Pino Micol**

e con Ciro Capano
e Monica Assante Di Tatisso, Giuseppe Gaudino, Irene Grasso, Salvatore Felaco, Carlo Di Maio, Angela Bertamino, Pasquale Aprile, Demi Licata, Carmine Benitozzi, Umberto Ranieri, Guido Falco

Regia **Geppy Gleijeses**

GEPPY GLEIJESES

Il Sindaco del Rione Sanità

Nel novembre del 1973 Eduardo riprese *"Il sindaco del Rione Sanità"*. Divenni uno dei suoi allievi prediletti e solo per me nel 1975 Eduardo revocò il veto a mettere in scena le sue opere. Da allora ho messo in scena 7 testi del Maestro. E con "Il Sindaco" saranno 8. Grazie a Tommaso De Filippo, che si occupa dei diritti delle opere del nonno.
Chiariamo subito che la camorra con *"Il Sindaco del Rione Sanità"* non c'entra nulla. Antonio Barracano è un uomo d'onore che si era dedicato a comporre dissidi, amministrando una forma di giustizia alternativa a quella dello Stato. Il suo personaggio era ispirato a un uomo realmente esistito: si chiamava Campoluongo. Il nodo della commedia è che Antonio Barracano difende i più deboli perché *"la legge non ammette ignoranza. E allora non ammette tre quarti di popolazione"*. Commedia simbolica, politica, che pretende di essere affrontata affondando le mani nel male, nella sofferenza e nel sangue. Ma commedia non tragedia: in essa sono presenti alcune delle più belle battute dell'Autore.
Avrò al mio fianco un grande attore come **Pino Micol** nel ruolo del medico, Pasquale Della Ragione, e **Ciro Capano**, che interpreterà Arturo Santaniello. Con loro un gruppo di bravissimi attori napoletani.
E in questa avventura mi sostiene il Teatro Nazionale di Napoli, guidato da Roberto Andò affiancato da Mimmo Basso.
C'è in questa commedia la più bella uscita di scena: a Vicienzo 'o Cuozzo Eduardo-Barracano risponde "No, 'a mano no". Da 52 anni quella battuta mi ricorda che cos'è "Il Grande Teatro".

Geppy Gleijeses

Scene Roberto Crea | *Costumi* Chiara Donato | *Light designer* Francesco Grieco | *Musiche* Teho Teardo

Produzione **Dear Friends, Teatro di Napoli – Teatro Nazionale**

Martedì / Mercoledì

16/17 Marzo

REPLICA
FUORI ABBONAMENTO

ore 20:45



GABRIELE LAVIA - FEDERICA DI MARTINO

Dopo la prova

di Ingmar Bergman

e con **Eleonora Bernazza**
Regia **Gabriele Lavia**

GABRIELE LAVIA
FEDERICA DI MARTINO

Dopo la prova

Un palcoscenico vuoto. Un lungo tavolo per le "prove a tavolino". Tante sedie attorno al tavolo in posizione non ordinata. Come se qualcuno si fosse seduto, poi alzato e poi andato via, lasciando il palcoscenico vuoto.
Accanto al tavolo, sulla sinistra, tanti "mobili" ammassati, senza ordine e diversi oggetti che, si potrebbe pensare, serviranno per lo "spettacolo". Tra di essi, un grande specchio, a figura, girevole, un pianoforte, una culla, un divano, un banco di scuola, un pallottoliere, un fantoccio di pezza di dimensione umana, un lettino da bambini, una vecchia fisarmonica e tanti carillons. Questo "ammasso" di mobili è ricoperto da un telo grigio. A capotavola, il regista, il maestro Vogler, è immobile, come imbalsamato, la testa appoggiata sul tavolo.

Sul tavolo, libri, quaderni, il copione, un thermos, tazze e bicchieri. Molto strano, un paio di mutandine femminili sono a terra. Tutto appare come una fotografia in "bianco e nero". Dal nulla appare Rakel, vestita di rosso, e dice: *"Vuoi fare l'amore con me?"*.
Così comincia *"Dopo la prova"* di I. Bergman. La storia del fallimento umano di un uomo di grande successo che, senza saperlo, senza volerlo, ha trascinato altre vite nel suo fallimento.

Gabriele Lavia

Scene Carmelo Giammello | *Costumi* Andrea Viotti |
Musiche Andrea Nicolini | *Suono* Riccardo Benassi

Produzione **Compagnia Gabriele Lavia**

Venerdì

2

Aprile

ore 20:45



FRANCESCO PAOLANTONI

Salotto Paolantoni

di **Francesco Paolantoni**
con **Arduino Speranza**

Regia **Francesco Paolantoni**

FRANCESCO PAOLANTONI

Salotto Paolantoni

Salotto Paolantoni è uno spettacolo che si sviluppa interagendo col pubblico come se si trattasse di un vero e proprio salotto, con argomenti che, a prescindere da quelli fissati per lo spettacolo possono variare di sera in sera a seconda della partecipazione e dei suggerimenti del pubblico che deve sentirsi come a casa, quindi ad esempio con i telefoni rigorosamente accesi e libero di rispondere e di far partecipare l'attore alle telefonata, è un salotto social.

Come accade in alcuni salotti, sulla scena c'è anche un ospite indesiderato (Arduino Speranza) che interviene in maniera inopportuna e spesso fastidiosa.

STAGIONE TEATRALE
2026
2027

ABBONAMENTO INTERO A 9 SPETTACOLI

Poltrona Platea **€ 290,00**
Posto Palco I e II ordine **€ 247,00**
Posto Palco III ordine **€ 204,00**

Prezzi inclusivi di diritti e commissioni di vendita.

SINGOLO SPETTACOLO	Poltrona Platea	Palco I e II ordine	Palco III ordine	IV ordine
Ciò che vide il maggiordomo **GIAMPIERO INGRASSIA**	€ 36,00	€ 30,00	€ 24,00	€ 18,00
Anniversari Tour **AMEDEO MINGHI**	€ 40,00	€ 35,00	€ 29,00	€ 20,00
I fratelli De Filippo **SERGIO RUBINI**	€ 36,00	€ 30,00	€ 24,00	€ 18,00
L'esorcismo di Don Tonino **CARLO BUCCIROSSO**	€ 40,00	€ 35,00	€ 29,00	€ 20,00
Piccole Donne Il Musical di Broadway	€ 40,00	€ 35,00	€ 29,00	€ 20,00
Otello **GIORGIO PASOTTI**	€ 36,00	€ 30,00	€ 24,00	€ 18,00
Il Sindaco del Rione Sanità **GEPPY GLEIJESES**	€ 36,00	€ 30,00	€ 24,00	€ 18,00
Dopo la prova **GABRIELE LAVIA**	€ 29,00	€ 25,00	€ 21,00	€ 14,00
Salotto Paolantoni **FRANCESCO PAOLANTONI**	€ 40,00	€ 35,00	€ 29,00	€ 20,00

2026
2027

Fatti gli ATTI miei, ABBONATI.

#ChièdiScena

BIGLIETTERIA

ALL NET SERVICE

Via Lungocalore Manfredi di Svevia
18, Benevento - Tel. 0824.42711

Biglietti disponibili presso tutti i punti vendita **iTicket** e su **i-ticket.it**

Biglietteria in teatro disponibile a partire dai 60 minuti precedenti all'inizio programmato dello spettacolo.

La direzione si riserva il diritto di apportare modifiche al programma. La direzione si riserva il diritto di posticipare l'orario di inizio degli spettacoli per problemi tecnici fino a sessanta minuti. Non sarà consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato, anche per gli spettacoli gratuiti. Ingresso libero fino ad esaurimenti posti. Non sarà consentito l'ingresso in sala con bevande e alimenti. Si ringrazia il pubblico per la cortese collaborazione.

teatro

STAGIONE TEATRALE

2026
2027

cittaspettacolo.it

Benevento
Teatro Comunale “Vittorio Emmanuele”
+39 334 7288886
info@cittaspettacolo.it
ufficiostampa@cittaspettacolo.it

@beneventocittaspettacolo